

Share the Solution

Accesso alle innovazioni terapeutiche per le complicanze della **malattia di Crohn**

Più terapie innovative per la malattia perianale complessa.

LE SFIDE PER LA MEDICINA

La malattia di Crohn (MC) è una malattia infiammatoria cronica intestinale che può colpire qualsiasi parte del tratto gastrointestinale. Le cause sono solo parzialmente conosciute. Si ipotizza per la MC una patogenesi multifattoriale, che include sia fattori ambientali sia una predisposizione genetica, insieme a una risposta immunologica anomala nei confronti di antigeni localizzati nell'intestino. È caratterizzata dalla presenza di ulcere intestinali, alternate a tratti di intestino sano. Tra le più comuni complicanze della malattia vi sono le fistole perianali, semplici o complesse, ovvero anomali condotti comunicativi che mettono in relazione il canale anorettale con i tessuti circostanti. Il trattamento delle fistole può essere sia medico sia chirurgico. Nei casi più complessi o quando non è presente una risposta adeguata alle terapie convenzionali, è possibile ricorrere a nuovi approcci terapeutici fondati sull'impiego di nuovi medicinali per terapie avanzate (ATMP), basate sull'ingegneria tissutale. Queste nuove strategie sono in grado di trattare patologie croniche ed invalidanti e migliorare la quotidianità di chi ne soffre, con buone prospettive di cura.

L'EMPOWERMENT DEI PAZIENTI

I pazienti affetti da MC e fistole perianali presentano diarrea cronica associata a crampi e dolori addominali, talvolta con perdita di sangue, febbre, stanchezza e calo dell'appetito. Si può immaginare quanto tale condizione sia invalidante per l'individuo e conduca a una pessima qualità di vita. I pazienti provano quotidianamente grave disagio sia nel contesto lavorativo sia in ambito privato e familiare. Per questo, la potenzialità delle terapie avanzate in termini di migliore gestione delle complicanze rappresenta una speranza di riappropriarsi di una buona qualità di vita, soprattutto per i pazienti costretti a convivere con le fistole perianali da MC.

La possibilità di usufruire di nuovi trattamenti viene discussa all'interno di team multidisciplinari, composti da vari specialisti, che seguono il paziente durante l'intero percorso terapeutico e delineano i principali criteri clinici di accesso alle terapie avanzate. Questo percorso di continuo scambio di informazioni tra clinici andrebbe facilitato il più possibile dal Sistema, poiché contribuisce a rendere la cura più efficace.

COSA CHIEDIAMO AL SISTEMA

Va sottolineato che, mediante l'impiego di queste nuove opzioni farmacologiche sarebbe possibile migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da MC e malattia fistolizzante, riducendo lo stato infiammatorio e mantenendo nel tempo uno stato di remissione. Tuttavia, nonostante il beneficio di questi farmaci innovativi, l'accesso ai nuovi medicinali per terapie avanzate (ATMP) è ancora troppo difficoltoso e frammentato.

Dunque, il Manifesto, frutto di un lavoro congiunto di Associazioni pazienti e clinici, consente l'emersione dei reali bisogni dei cittadini affetti da MC e vuole essere uno strumento per informare e sollecitare le Istituzioni sulle continue evoluzioni terapeutiche che possono rendere più efficace il trattamento di patologie invalidanti come le complicanze della MC.

Il Manifesto desidera sollecitare le Istituzioni della Salute a semplificare l'accesso a tali terapie per questo gruppo di pazienti affetti da MC e malattia fistolizzante e chiede di mettere in atto ogni possibile strategia per rendere quanto prima disponibili e accessibili le terapie avanzate, in modo equo, in tutto il territorio italiano.

I firmatari

Mariangela Allocca
IRCCS San Raffaele, Milano

Alessandro Armuzzi
IRCCS Humanitas, Milano

Francesco Bianco
Ospedale San Leonardo,
Castellammare di Stabia (NA)

Flavio Caprioli
IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore
Policlinico, Milano

Fabiana Castiglione
Policlinico Federico II, Napoli

Silvio Danese
IRCCS San Raffaele, Milano

Massimo Claudio Fantini
A.O. Universitaria, Cagliari

Antonio Gasbarrini
Fondazione Policlinico
Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma

Paolo Gionchetti
IRCCS A.O. Universitaria, Bologna

Silvio Laureti
IRCCS A.O. Universitaria, Bologna

Salvo Leone
AMICI Onlus

Ambrogio Orlando
A.O. Ospedali Riuniti
"Villa Sofia-Cervello", Palermo

Gilberto Poggioli
Ospedale Sant'Orsola, Bologna

Francesco Selvaggi
Università degli studi della Campania
"Luigi Vanvitelli", Napoli

Luigi Sofo
Fondazione Policlinico
Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma

Antonino Spinelli
IRCCS Humanitas, Milano